

Polverini a Confindustria: «La riforma degli ammortizzatori è anche la nostra priorità»

Sugli statali risponde a Nicolais: «Risorse da verificare. Lo sciopero resta»

Dal tradizionale convegno biennale della Piccola Industria organizzato a Genova e intitolato «Fare impresa in Italia», a cui ha partecipato anche il segretario generale dell'Ugl Renata Polverini, sono emerse due novità: una in materia di lavoro e l'altra di pubblico impiego.

Nel primo caso per Polverini, «l'accento posto dal Presidente di Confindustria sulla riforma degli ammortizzatori sociali, a completamento della legge Biagi, è condivisibile e va nella direzione che l'Ugl, in occasione dei tavoli aperti a Palazzo Chigi, ha indicato al Governo, sottolineando l'importanza di partire dalla tutela del lavoro prima di approdare alla questione previdenziale». Quanto alla proposta di «far diventare conveniente per aziende e lavoratori gli straordinari» che era fra i temi toccati da Morandini nella sua relazione, secondo il segretario generale «si tratta di un tema sul quale si può aprire una riflessione. Ma per l'Ugl il contratto nazionale rimane lo strumento essenziale per garantire livelli normativi e retributivi uniformi per i lavoratori. La retribuzione nei contratti di secondo livello, ancora scarsamente applicati e che potrebbero

essere incentivati con misure fiscali atte a favorire la partecipazione dei lavoratori ai risultati economici e produttivi aziendali, va considerata aggiuntiva e non sostitutiva di quella prevista nel contratto nazionale».

Nicolais, a margine del convegno, sul rinnovo del contratto del pubblico impiego ha voluto dare un'anticipazione alla stampa, una notizia immediatamente ridimensionata dalla risposta chiara dell'Ugl. Il ministro infatti ha annunciato che porterà in dote al tavolo di trattativa spostato dal 3 al 5 aprile «1,7 miliardi» per il rinnovo del biennio 2006-2007 con decorrenza primo gennaio 2007, chiedendo per questo ai sindacati di cancellare lo sciopero del 16 aprile. «L'eventuale a-

pertura del Governo annunciata oggi dal ministro Nicolais – ha detto Polverini – per noi è ancora tutta da verificare, soprattutto perché nasce al di fuori del tavolo di trattativa e quindi è assai lontana da un percorso serio di concertazione. Il 5 aprile potremo constatare la reale disponibilità di queste risorse che in ogni caso ci appaiono di un'entità ben al di sotto di quanto riteniamo necessario per il rinnovo e per adeguare gli stipendi dei dipendenti pubblici agli standard europei».

«Date queste premesse – ha dichiarato in conclusione Polverini – diventa impossibile cancellare uno sciopero che per quanto ci riguarda ha delle motivazioni ad oggi del tutto consistenti».

Polverini a confronto con Capezzone

Flessibile vuol dire per forza precario e infelice? E se rinnovarsi, cambiare città, essere creativi, rischiare fossero invece opportunità da cogliere al volo? 'Flessibili e felici' è il messaggio-chiave che l'Associazione Laureati Luiss, guidata dal nuovo presidente Francesco Delzio, lancia all'opinione pubblica e alle generazioni del mercato globale con una nuova iniziativa: 'Confronti con i leaders', un ciclo di incontri per riflettere, senza barriere, sui temi più spinosi del nostro tempo.

Nel primo appuntamento, che si svolgerà giovedì 5 aprile alle 18 a Roma, presso la Sala Colonne della Luiss Guido Carli e che sarà dedicato a mercato del lavoro, welfare, riforma delle pensioni e politiche per i giovani, si ritroveranno faccia a faccia Renata Polverini, segretario generale dell'Ugl e Daniele Capezzone, presidente della Commissione Attività produttive della Camera dei Deputati.

**Alitalia, Panella:
«Preoccupante
il silenzio del
Governo. Serve vera
concertazione»**

Quello «che realmente ci preoccupa è che l'azionista di riferimento – cioè il Governo riesce a restare completamente assente e silente di fronte al declino inesorabile e al degrado della produzione di Alitalia, all'esasperazione di tutti i dipendenti compresi quelli di Napoli dell'Atitech i quali per ottenere il rinnovo del contratto hanno deciso di bloccare la produzione, agli imprenditori che se ne vanno e abbandonano l'asta della compagnia di bandiera». È il commento del segretario dell'Ugl Trasporti, Roberto Panella.

«Tale atteggiamento è assolutamente inconcepibile – continua il sindacalista – e ci chiediamo a questo punto cos'altro di più tragico ed eclatante deve accadere affinché l'esecutivo senta finalmente il dovere e il diritto di prendere dei provvedimenti».

«E' urgente – conclude Panella – ma non a parole un intervento immediato di Palazzo Chigi attraverso una vera concertazione prima che sia troppo tardi».